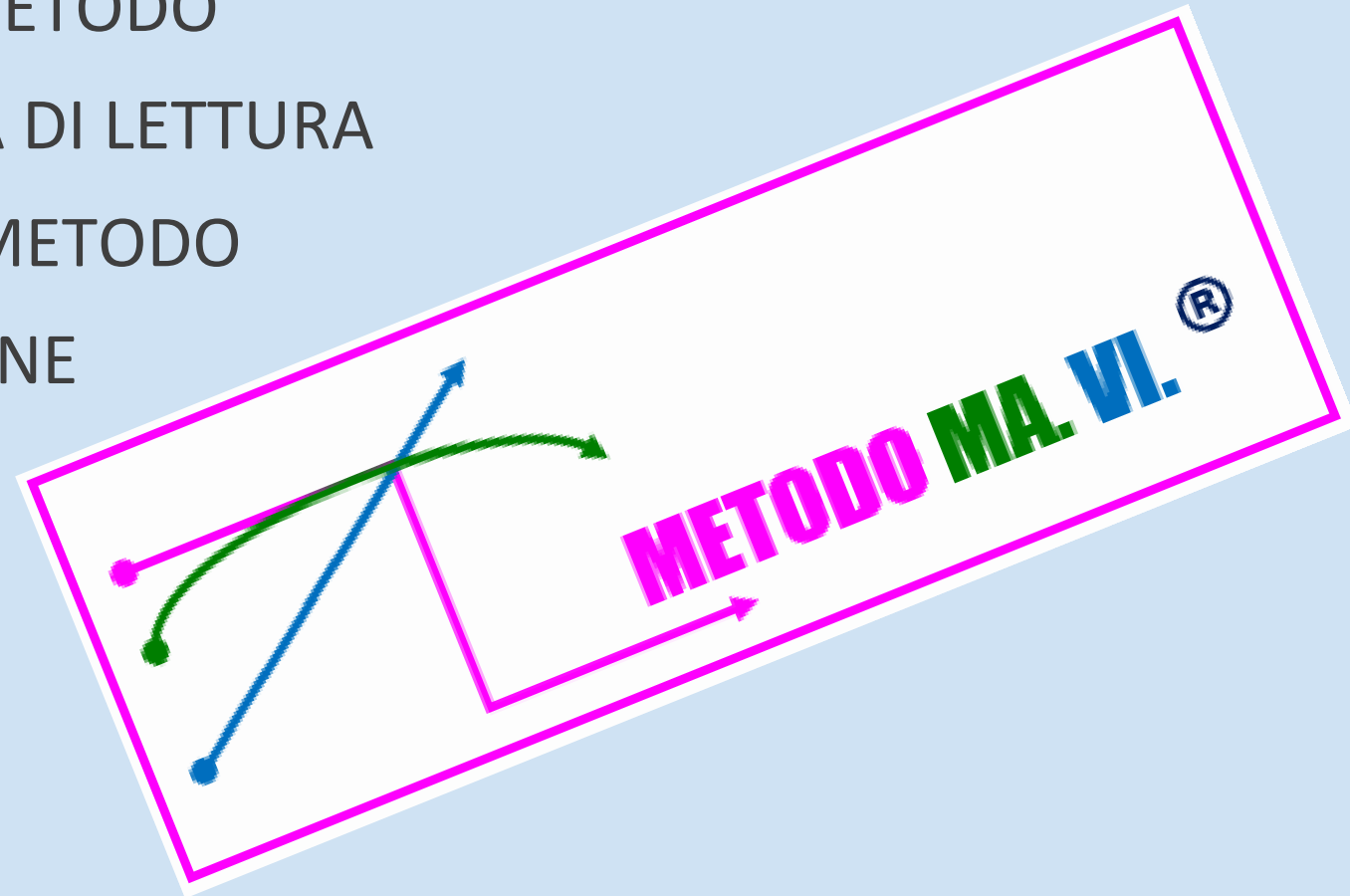


15 dicembre 2025

Incontro di presentazione della Winter School MA.VI. 2026

Contenuti:

- 1.STORIA DEL METODO
- 2.LE DIFFICOLTÀ DI LETTURA
- 3.I LIVELLI DEL METODO
- 4.LA FORMAZIONE
- 5.ESPERIENZE



MA.
marcatori

VI.
visivi



Un po' di storia...

DA UN'INTUIZIONE DELLA
DOTT.SSA MARIA MICHELA SEBASTIANI

1997-2003: educare o assistere?

2003: LA GENESI

Laboratorio sperimentale di scrittura indirizzato agli studenti sordi iscritti alla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino.

La totalità degli studenti iscritti al laboratorio avevano la tendenza a ricercare la **comprensione delle singole unità lessicali**, facendo inferenze basate esclusivamente sul loro bagaglio enciclopedico, in modo scollegato dalle indicazioni fornite dalla sintassi.

Avevano cioè un **approccio lessicale** al testo!

L'IDEA

Avendo lavorato per molti anni con i sordi, sapevamo bene quanto fosse importante utilizzare **il canale visivo** come “veicolo didattico”.

Ispirati inoltre dalla **metafora del texus** come intreccio (da etimologia stessa della parola), iniziammo a “**marcare**” i testi con colori, frecce e archetti, per evidenziarne le strutture di coesione testuale.

Decidemmo di lavorare al **cambiamento** del loro approccio lessicale provando a rendergli visibili i fili che tengono unito il testo e lo rendono un texus.

Iniziò così il nostro lavoro.

La **reazione** degli studenti fu estremamente **positiva**.

2003-2016: EVOLUZIONI

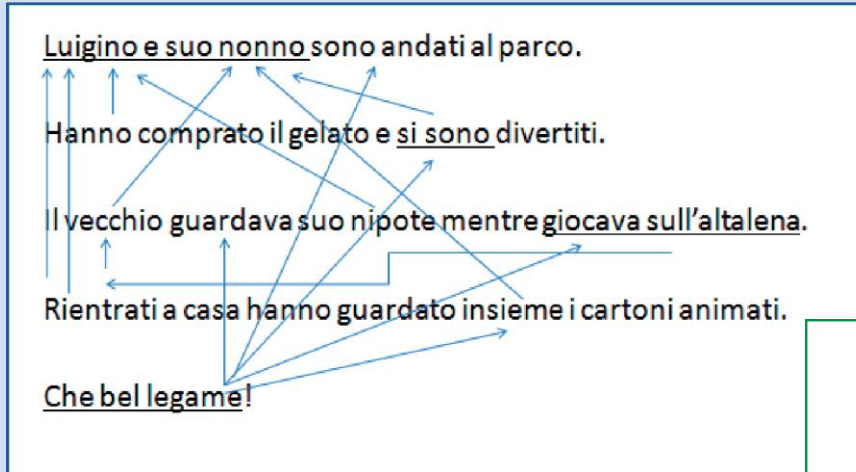
Per procedere con gradualità, abbiamo quindi iniziato a **sperimentare empiricamente** l'utilizzo dei marcatori con studenti di scuole di ordini inferiori.

Un'esperienza significativa è stata quella fatta con gli studenti sordi dell'**ISS Magarotto** di Torino in cui, per quattro anni, abbiamo condotto laboratori di educazione alla lettura e alla scrittura, usando i MA.VI. sia per lavorare sull'approccio alla lettura che per produrre testi.

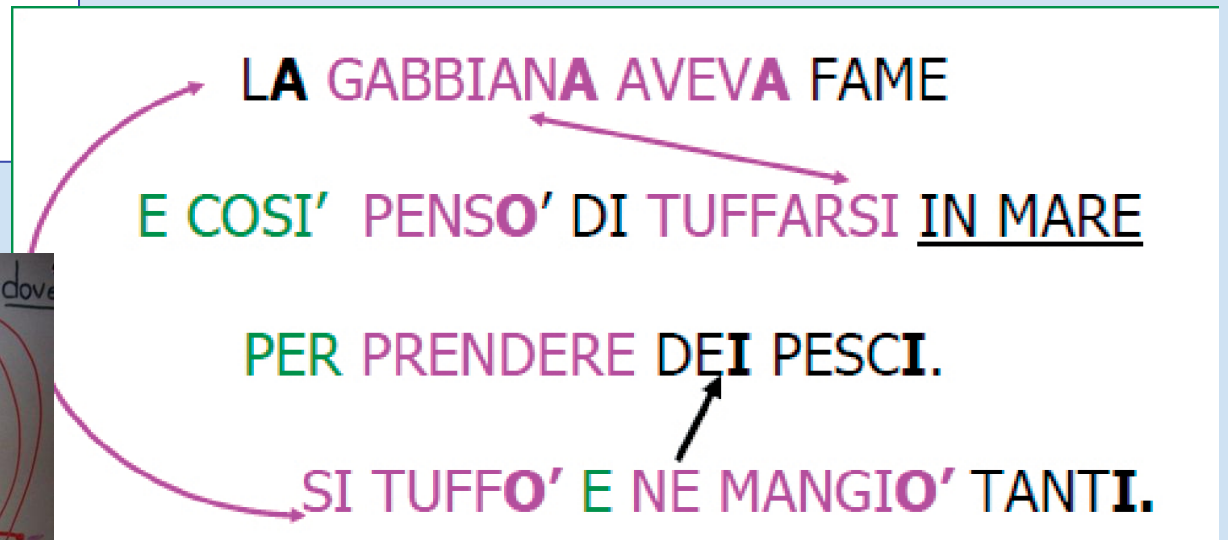
A questo punto, avevamo un protocollo sperimentale da proporre nel lavoro con i bambini delle scuole primarie e, in collaborazione con il **Centro di Documentazione sulla sordità del Comune di Torino**, abbiamo iniziato a condurre laboratori MA.VI. con gruppi integrati di alunni sordi e udenti in diverse scuole della città.

Dopo diversi anni, nei quali avevamo avuto modo di identificare quali fossero le specifiche conseguenze che le limitate abilità linguistiche potevano produrre nell'autonomia di comprensione del testo, abbiamo lavorato con i più piccoli in modo mirato. Abbiamo **individuato i possibili ambiti di lavoro** di marcatura, sia nel livello di riconoscimento della morfologia flessionale, sia in quello della ripresa anaforica del testo.

“ANTENATI” DEI MA.VI.



C'era una volta una fattoria dove
vivevano tanti animali.
Non sempre andavano tutti
d'accordo...
Si sa, per esempio, che l'asino è
considerato dai cavalli un
cugino un po' stupido e fastidioso,
ma nella nostra fattoria tutti li



Il metodo MA.VI.

2016: DEFINIZIONE PROTOCOLLO MA.VI. LETTURA E GRAMMATICA PUBBLICAZIONE DEL PRIMO MANUALE



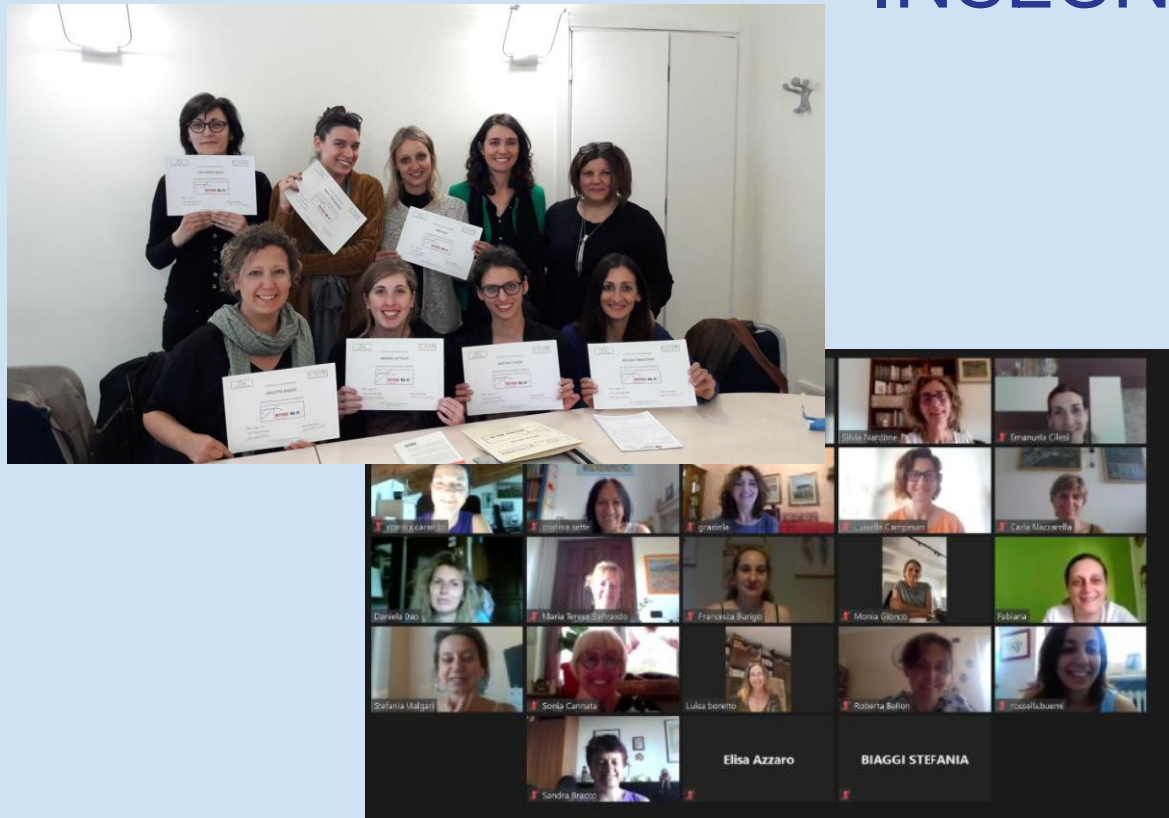
Il metodo MA.VI.

2012: EDITORIA

Sono stati pubblicati tre libri speciali per la disabilità, che contengono rielaborazioni di fiabe indirizzate a tre diverse fasce d'età, che oggi fanno parte della mostra di libri pensati per la disabilità, “**Vietato non Sfogliare**” a cura di **Area Onlus**. Anche se questo non rappresenta l'ambito privilegiato di applicazione, in quanto la vera potenzialità del metodo sta nell'uso diretto e individualizzato che fa l'educatore per rendere fruibile autonomamente il testo al suo allievo, riteniamo che questi libri possano rappresentare un modello di lavoro per insegnanti ed educatori che vogliano cimentarsi con il metodo dei MA.VI.®

2017-2025: FORMAZIONI PRIVATE IN PRESENZA E ON LINE PER EDUCATORI, ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE E INSEGNANTI

2020-2022: CORSI SU PIATTAFORMA S.O.F.I.A. PER INSEGNANTI



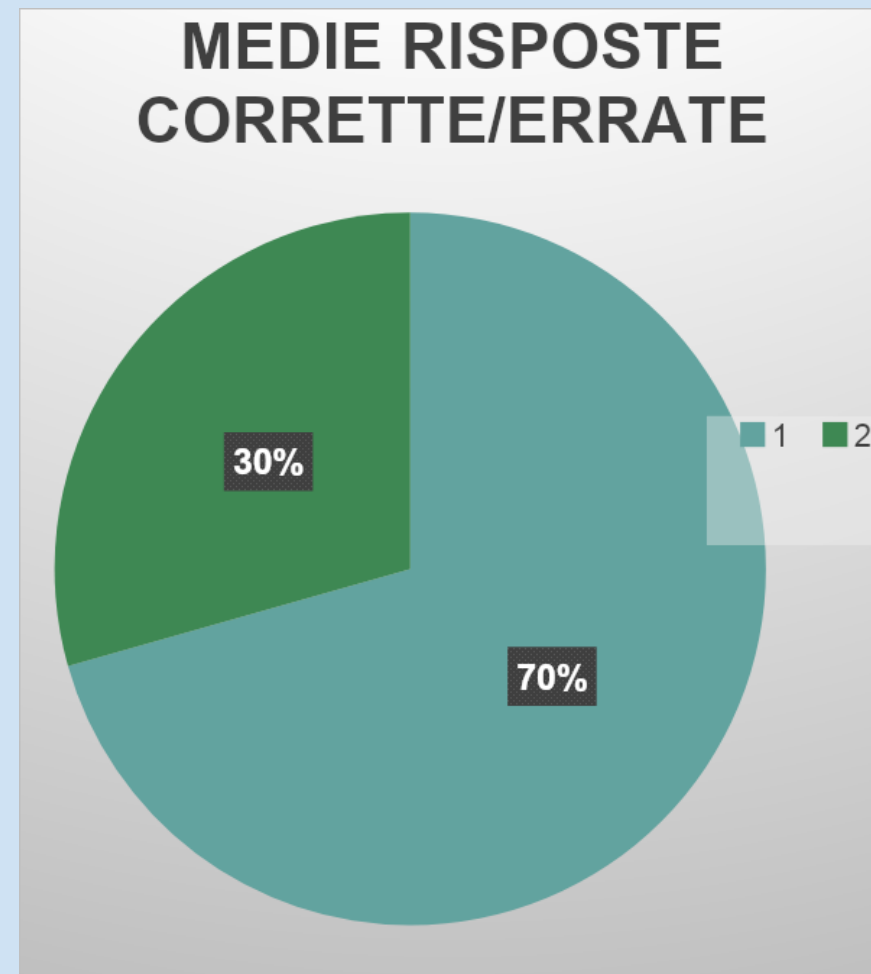
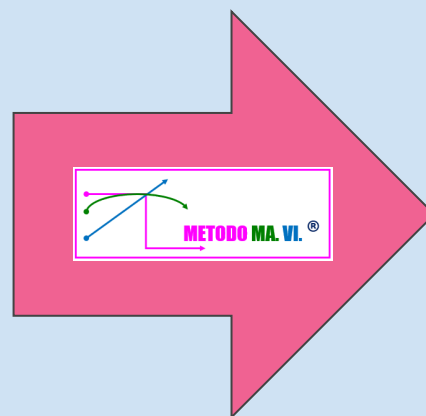
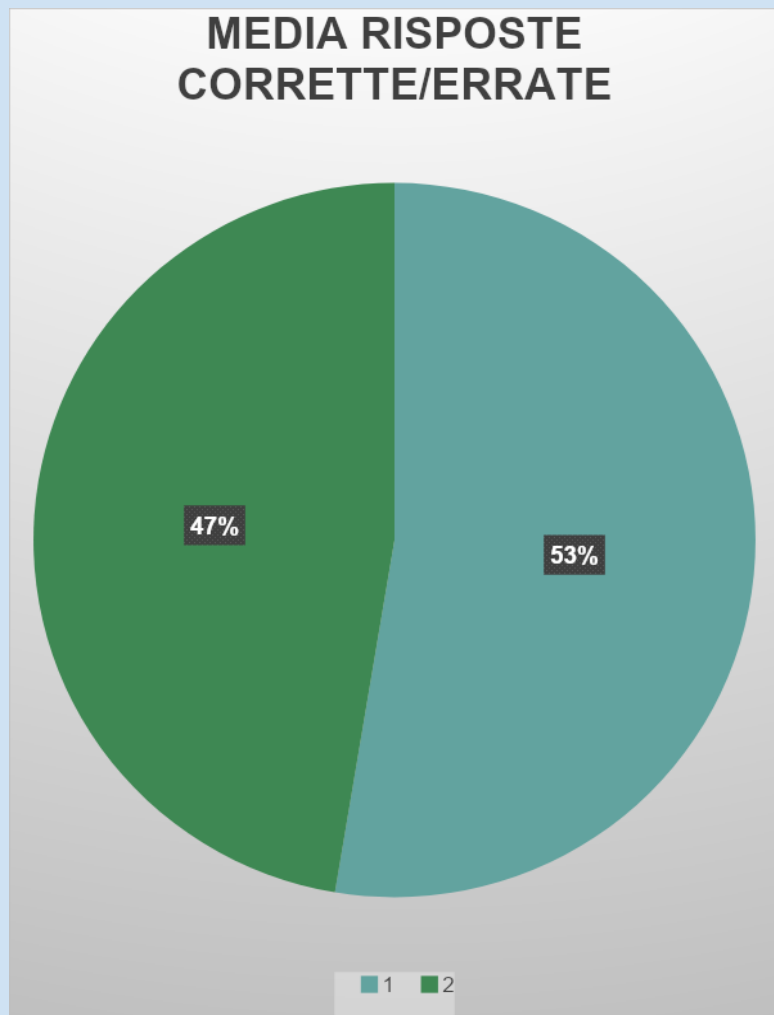
Da strumento per migliorare la comprensione del testo delle persone sorde...

... a metodo applicabile ad altre difficoltà linguistiche (ritardi di linguaggio, stranieri...)

... fino a metodo di insegnamento dell'italiano nella scuola dell'infanzia e primaria, con applicazioni anche alla secondaria e nell'educazione linguistica con adulti.

Il metodo MA.VI.

2017: STUDIO DI CASO



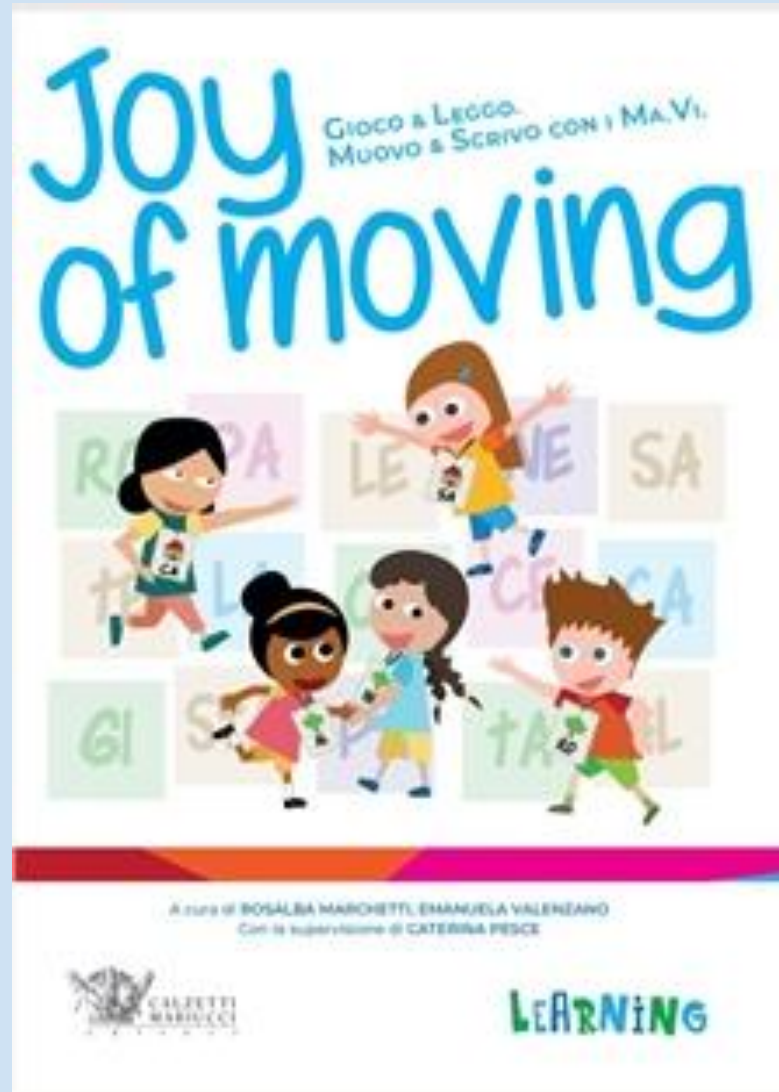
Il metodo MA.VI.

2023: NUOVO MANUALE. PROTOCOLLO AMPLIATO: MA.VI. METAFONOLOGIA E SCRITTURA



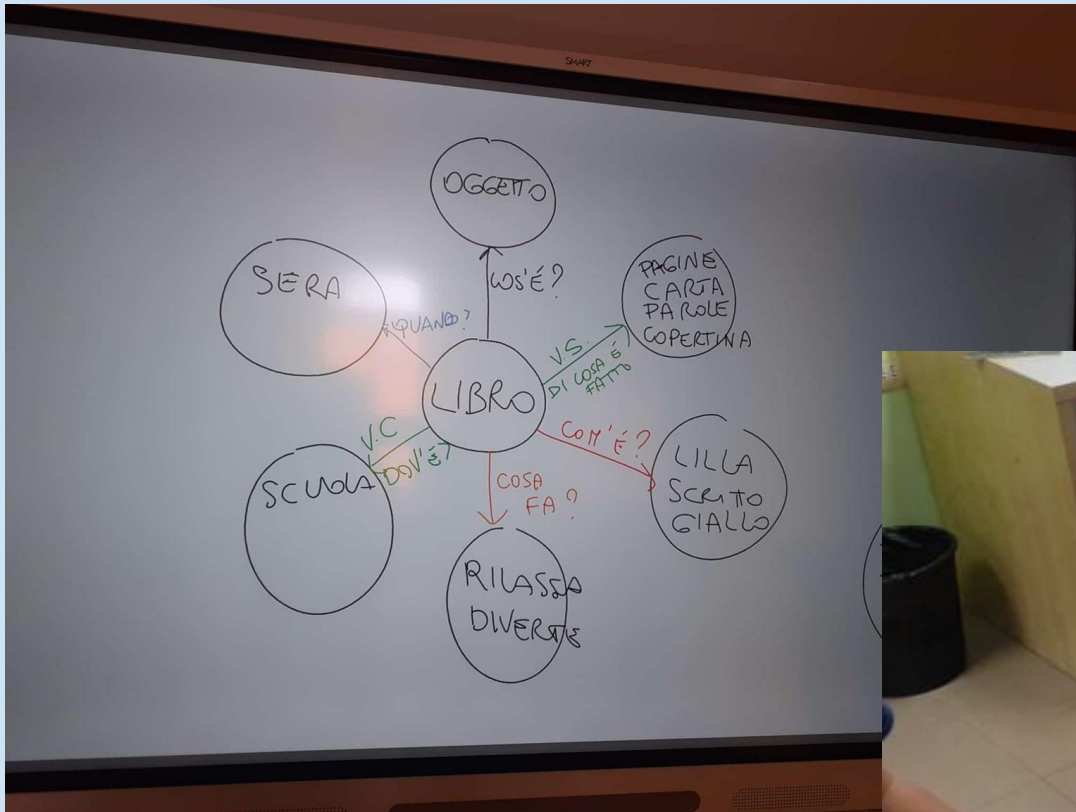
Il metodo MA.VI.

2019-2025: COLLABORAZIONE CON JOY OF MOVING



Il metodo MA.VI.

2024: INIZIO RIFLESSIONI MA.VI. SEMANTICA



Il metodo MA.VI.

2017-2025: ESPERTI MA.VI.

FORMAZIONE

RADUNI

SPORTELLO



SUPERVISIONE

MAVIMENTE

TAVOLI DI LAVORO

Il metodo MA.VI.

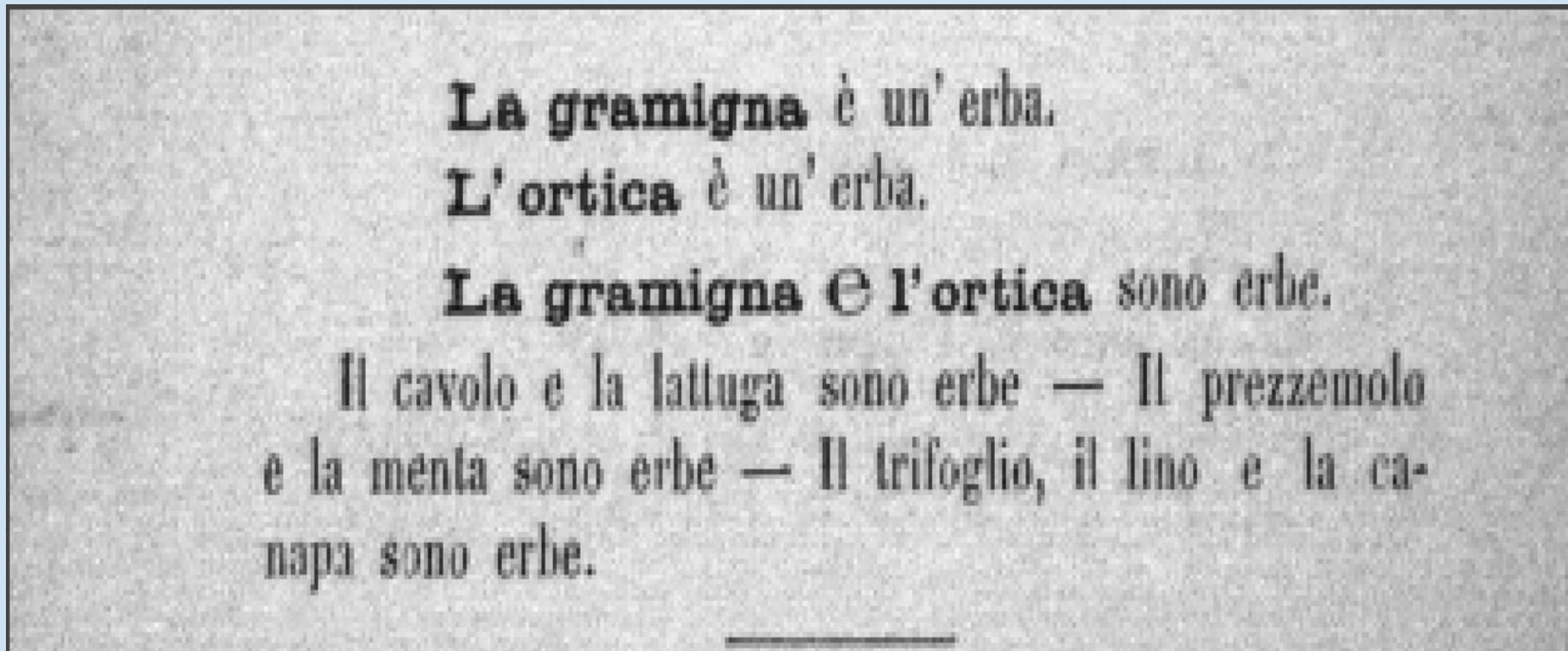
a.s. 25-26: I MA.VI. VERSO IL FUTURO

- Sperimentazione MA.VI. SEMANTICA e definizione protocollo
- Materclass Esperti MA.VI.

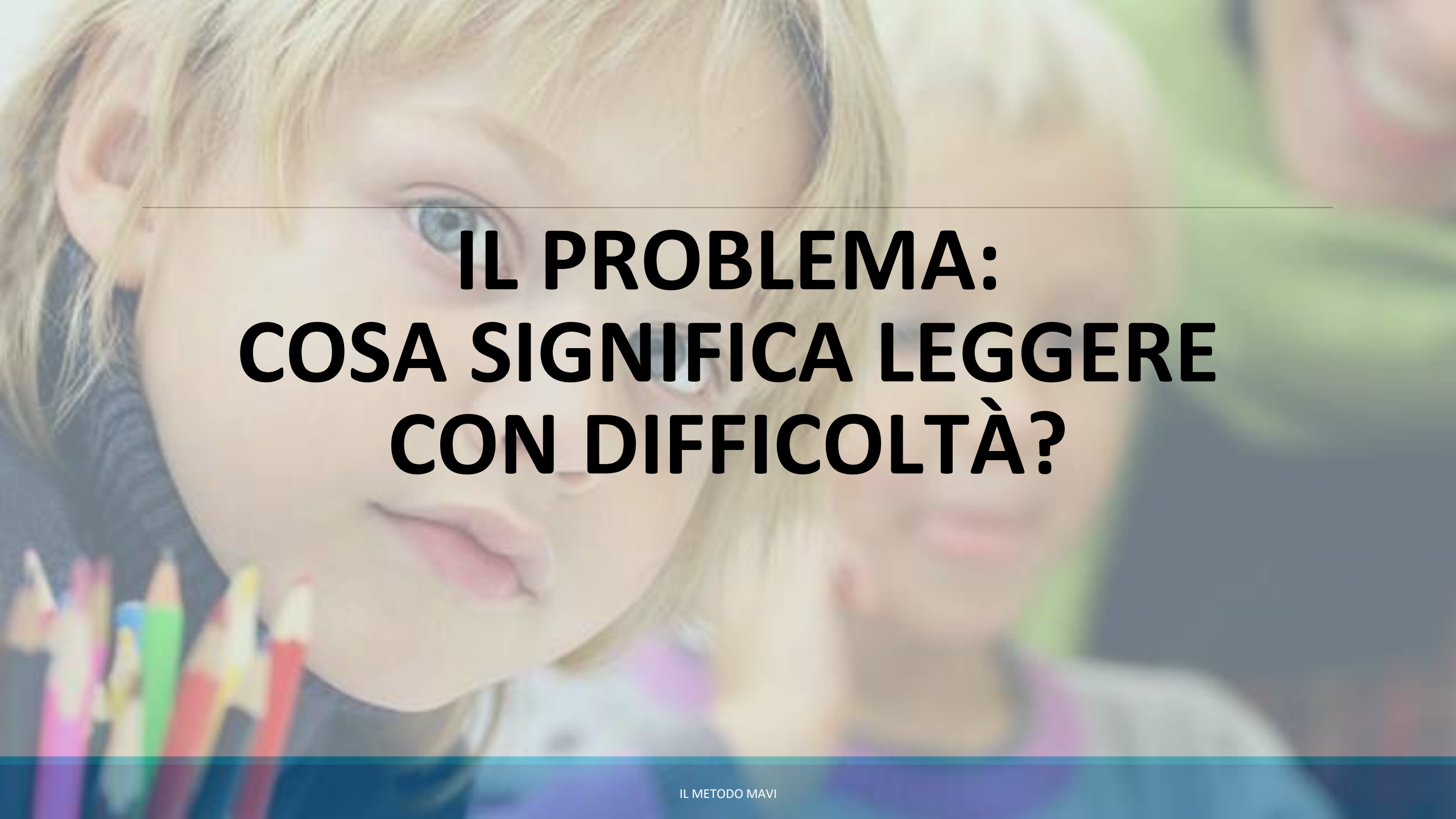


I MA.VI.: NIENTE DI NUOVO SOTTO IL SOLE!

ESERCIZI GRADUATI DI SCRITTURA, 1888/9
VOLUME 2, PAGINA 18.



Il metodo MA.VI.



IL PROBLEMA: COSA SIGNIFICA LEGGERE CON DIFFICOLTÀ?

Carx signorx ,

Lei di me non ricordxxx nemmeno xx nomx.

ne xx bocciatx tantx.

Io invece ci ripensxxx spesso a lei, ai suxx collegxx, a quexx'istituzionx chiamatx scuolx, ai ragazzx xxx "respingxxx".

Ci respingxxx nxx campx e nexxx fabbricxx e ci dimenticxxx.

Due annx fa, in primx magistralx lei mi xxtimidxxx.

Dxx restx xx timidxxxx xx accompagnxxx tutt x mix vitx.

Da ragazzx non alzxxx xxx occhx da terrx. Striscixxx axxx paretx per non essere vistx.

Sxx principxx pensxxx che xxxxx xxx malatxxx mix o al massimo dxxxx mix famiglix.

Xx mammx x di quelxx che si xxtimidxxxxx davanti a xx modulx di telegrammx. Xx babbx osservx e ascoltx, ma non parlx.

Più tardi xx credxxx che xx timidxxxx xxxxx xx malx dxx montaxxxx. X contadinx dxx pianx mi parexxxx più sicurx di sé. Xxx operax poi non se ne parlx.

Ora xx vxxxx che xxx operax lascixxx ax figlx di papà tutt x postx di responsabxxxx nxx partitx e tutt x seggx in parlamentx.

Dunque sxx come noi. E xx timidxxxx dxx poverx è xx misterx più anticx.

Non glielo sx spiegxxx io che ci sxxx dentro. Forse non è né vilxx' né eroxxxx. È solo mancxxxx di prepotexxx.

Cara signora,

Lei di me non ricorderà nemmeno il nome. Ne ha bocciati tanti.

Io invece ho ripensato spesso a lei, ai suoi colleghi, a quell'istituzione che chiamate scuola, ai ragazzi che "respingete"

Due anni fa, in prima magistrale, lei mi intimidiva.

Del resto la timidezza ha accompagnato tutta la mia vita. Da ragazzo non alzavo gli occhi da terra. Strisciavo alle pareti per non essere visto.

Sul principio pensavo che fosse una malattia mia o al massimo della mia famiglia. La mamma è di quelle che si intimidiscono davanti a un modulo di telegramma. Il babbo osserva e ascolta, ma non parla.

Più tardi ho creduto che la timidezza fosse il male dei montanari. I contadini del piano mi parevano sicuri di sé. Gli operai poi non se ne parla.

Ora ho visto che gli operai lasciano ai figli di papà tutti i posti di responsabilità nei partiti e tutti i seggi in parlamento.

Dunque son come noi. E la timidezza dei poveri è un mistero più antico. Non glielo so spiegare io che ci son dentro. Forse non è né viltà né eroismo. È solo mancanza di prepotenza.

da LETTERA A UNA PROFESSORESSA, DON MILANI, P.9

COSA SIGNIFICA AVERE UN *APPROCCIO LESSICALE?*

SIGNIFICA BASARSI SOLO SU ALCUNI INDIZI
(PREVALEMENTEMENTE LESSICALI) PER
COMPRENDERE IL TESTO, TRALASCIANDO GLI
INDIZI MORFO-SINTATTICI E TESTUALI CHE
PERMETTONO LA PIENA COMPrensione!



COME RISPONDONO I MA.VI. A QUESTE DIFFICOLTÀ?

I MAVI INTERVENGONO NEL MODIFICARE
UN APPROCCIO LESSICALE IN... UN
APPROCCIO TESTUALE, VISUALIZZANDO
GLI ELEMENTI LINGUISTICI CHE GUIDANO
LA COMPrensIONE DEL TESTO!

L'ALBERO È DIVENTATO GRANDE.

ADESSO È GENTILE CON GLI ANIMALI E I BAMBINI.

LORO SI ARRAMPICANO SU DI LUI E VANNO IN ALTALENA

IN INVERNO L'ALBERO È TRISTE.

PER FORTUNA I BAMBINI FANNO UN BEL GIROTONDO E GLI

METTONO ALLEGRIA!

Quando aveva sei anni, in un libro
intitolato "Storie vissute della natura", il
narratore ha visto un bellissimo disegno
che rappresentava un serpente mentre
ingojava un animale.



LA FORMAZIONE

I LIVELLI DEL METODO

**MA.VI.
LETTURA**

**MA.VI.
GRAMMATIC
A**

**MA.VI.
METAFONOLOGIA**

**MA.VI.
SCRITTURA**

**MA.VI.
SEMANTICA**

Il metodo MA.VI.

MAVI LETTURA

Il livello *testuale* e *logico* nel quale, attraverso la visualizzazione della ripresa anaforica, si attivano le abilità di comprensione del testo.

MAVI GRAMMATICA

Il livello *morfologico*, nel quale si marca il funzionamento delle classi di parola e la ripresa anaforica attraverso la flessione.

MAVI METAFONOLOGIA

Il livello *metafonologico*, nel quale si marcano, attraverso giochi di movimento, gli elementi fonologici.

MAVI SCRITTURA

Il livello *produttivo*, nel quale si lavora sulla produzione del testo scritto.

MAVI SEMANTICA

Il livello lessicale, nel quale si lavora sui significati delle parole.



5 LIVELLI, 5 APPROCCI ALLA LINGUA, DAI 4 ANNI... ALL'ETÀ ADULTA!

È l'esperto MA.VI. a decidere quale tipo di lavoro effettuare!

ESSERE INSEGNANTI E ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE *ESPERTI MA.VI.*

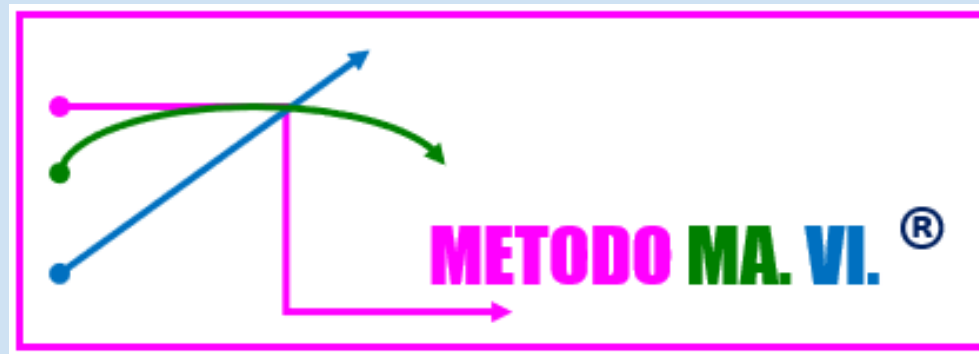


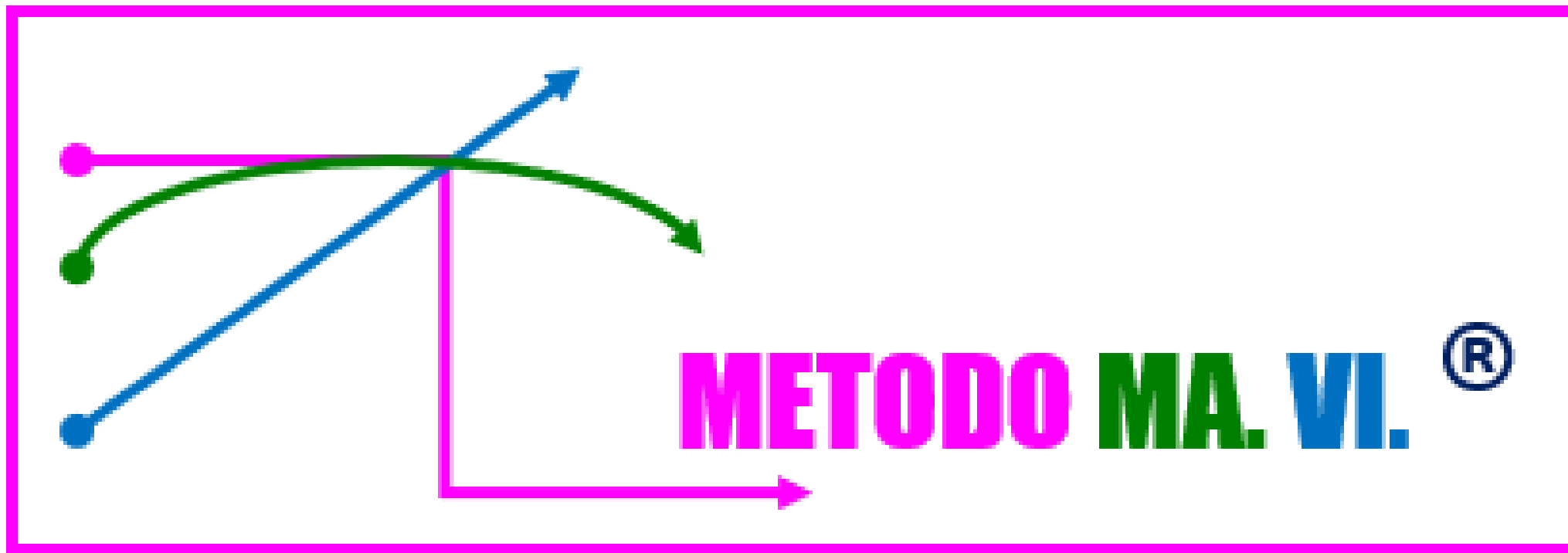
SIGNIFICA:

- ❖ **DIAGNOSTICARE** I BISOGNI LINGUISTICI NELLA COMPrensione DEL TESTO DELL'ALLIEVO/CLASSE
- ❖ **PROGETTARE** PERCORSI MA.VI. AD HOC
- ❖ **ATTUARE IL PROGETTO** MA.VI., ADATTANDOLO E GESTENDO GLI EVENTUALI PROBLEMI
- ❖ **VERIFICARE** I RISULTATI OTTENUTI

MA ANCHE FAR PARTE **DEL TEAM MA.VI.** CON SUPERVISIONE, PARTECIPAZIONE A WEBINAR E A TAVOLI DI LAVORO

ESPERIENZE...





FORMAZIONI
METODO MA.VI.

<https://ilmetodomavi.org/>
WINTER SCHOOL
GENNAIO - FEBBRAIO 2026